



FONDAZIONE
S · E · C · A

Alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico

Oggetto: Giornata della memoria, mostra fotografica “Un Diario per non Dimenticare”, dal 27 gennaio al 4 febbraio 2024 - Fondazione S.E.C.A. - Polo Museale Diocesano di Trani

La Fondazione S.E.C.A., in occasione della “Giornata della Memoria”, invita insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado a visitare la mostra fotografica “**Un Diario per non Dimenticare**”, quale simbolo per non dimenticare e far conoscere alle nuove generazioni l’olocausto della popolazione ebraica, una delle figure più emblematiche: **Anne Frank**.

La mostra, che avrà luogo presso il Polo Museale Diocesano di Trani, in piazza Duomo, dal 27 gennaio al 4 febbraio c.a. esporrà anche le rarissime macchine per scrivere in uso durante il secondo conflitto mondiale.

Anne Frank è il simbolo di molte altre storie individuali similari, di molte altre esistenze durante la II Guerra mondiale, che hanno subito la persecuzione nazista. Si è inteso utilizzare la notorietà raggiunta dal suo Diario per risvegliare l’interesse verso la *Shoah* e verso tematiche più generali, quali quelle del rispetto dell’essere umano, a prescindere dalla razza, dalla religione, dallo stato sociale, dallo stato fisico.

La mostra fotografica “**Un Diario per non Dimenticare**” consentirà di conoscere la Storia di Anne Frank durante il periodo del nazismo ed immergersi in tale periodo attraverso le Sue riflessioni. La Storia riceve un nuovo livello di comprensione arricchita dal riferimento a vicende personali: Anne Frank diventa per i visitatori della Mostra una giovane in cui identificarsi.

La mostra fotografica sarà suddivisa in quattro sezioni tematiche: **l’infanzia, la famiglia, il Diario Kitty** e l’ultima sezione sarà **Dal Rifugio alla Deportazione**; le immagini saranno arricchite da una serie di citazioni tratte dal Diario di Anne Frank.

Diventerà pertanto più facile per i giovani comprendere fenomeni storici così complessi apprendendoli dalle emozioni, dalle esperienze vissute, dalle paure provate da Anne Frank. La mostra fornisce quindi la scintilla per accendere la riflessione sulla tolleranza, i diritti umani, la democrazia e la situazione delle minoranze discriminate o perseguitate con uno sguardo specifico sulla situazione odierna.

Farà da corollario alla mostra l’esposizione di diverse macchine per scrivere, facenti parte del “Museo della macchina per scrivere” della Fondazione S.E.C.A., utilizzate nella II Guerra Mondiale. Verranno esposte: la macchina per scrivere “*Erika mod. 5*”, stesso modello



F O N D A Z I O N E
S • E • C • A

utilizzato da Otto Frank; la *"Olivetti M40 KR"* e la *"Olympia modello Robust"* utilizzata dalle SS.

Verrà esposta anche la famosissima *"Enigma"*, concessa per l'evento dal Comando Regionale Puglia - Guardia di Finanza Bari, a cui la Fondazione rivolge un sentito ringraziamento per la sensibilità e disponibilità mostrata.

La *"Enigma"* è la macchina cifrante che ha tenuto a lungo in scacco le forze alleate durante la seconda guerra mondiale, un mito nel campo della crittografia. Concepita in Germania al termine della prima guerra mondiale, realizzata e prodotta nel 1923 in una versione primitiva commerciale e successivamente adottata dalle forze armate tedesche in varie versioni civili e militari, era una evoluzione elettromeccanica del Disco di Jefferson. Le ridotte dimensioni ne consentivano la distribuzione anche a piccoli reparti e il facile impiego ne favorì la distribuzione in decine di migliaia di esemplari. Il principio di funzionamento risiedeva in una crittografia polialfabetica, inventata nel 1465 dall'italiano Leon Battista Alberti, attuata a mezzo di un sistema elettromeccanico a rotori, cablati in modo unico e segreto; fu imitata prima e dopo la guerra con esiti altrettanto brillanti e fu protagonista di pellicole di successo, romanzi, spettacoli teatrali e libri storici. L'alimentazione a batteria, o esterna di emergenza, eventualmente derivabile da un automezzo, serviva unicamente a illuminare gli indicatori luminosi durante la digitazione dei tasti; per l'impiego era necessario un operatore per la digitazione e uno per la lettura. Le possibili combinazioni di una ENIGMA a 3 rotori erano più di 105.000.000.000.000 ma la versione per la Marina aveva 4 rotori. L'Enigma è stata, successivamente al conflitto mondiale, utilizzata dalla Guardia di Finanza, dal 1957 al 1985, per contrastare le attività di contrabbando nel Mar Mediterraneo verso la nostra Nazione.

La mostra, allestita della Corte del Polo Museale Diocesano con ingresso libero, sarà fruibile da sabato 27 gennaio a domenica 4 febbraio 2024.

Con l'auspicio che la nostra iniziativa possa essere accolta positivamente, restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale richiesta di informazioni.

L'occasione ci è gradita per porgerVi cordiali saluti.

**Ufficio Segreteria
Fondazione S.E.C.A**